

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 10 - DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTONI NUMERO 1 P. - NUMERO ARRETRATO CENT. 20



L'ETRURIA SEGNA OGGI IL PIU' GRAVE DEI LUTTI
Il Direttore Dott. D. Francesco Maffei è morto

Improvvisa, Domenica 29 Febbraio u. s. alle ore 18.30, si sparse in città la ferale notizia della morte del Dott. Prof. D. Francesco Maffei.

Gli animi contristati degli amici e dei cittadini che attendevano ora per ora le nuove del suo male repentino e crudele, non credettero per nulla a tanta sciagura, ma più tardi, coloro che assistevano l'intermo, nell'uscire dall'abitazione, confermarono tanta straziante verità.

Di rara cultura, di carattere eccezionalmente mite e gioviale, polarissimo tra i poveri che amò ed ai quali dedicò sempre una parte del frutto del suo costante lavoro, conciatissimo nella classe elevata, alla quale più volte fece sentire la forza del suo sapere e intravedere la dolcezza della sua vita, tutta d'ideali divini, tutta di bellezze celesti, tutta d'amore per la famiglia e per la Chiesa, il nostro caro D. Francesco a soli 34 anni, dopo trenta ore di ininterrotte invocazioni divine, tra i genitori e le sorelle che lo assistevano e ai quali strappava le ultime amarissime lacrime, sotto un sudore opprimente ed una cocentissima febbre che lo straziava, è morto.

La sua morte segna profondo dolore non solo tra i suoi, ma anche nella Direzione del nostro giornale, del quale da ben 11 anni è ra valente ed accorto direttore dedicandovi le sue forze intellettuali e materiali, perché per esso si aprisse sempre più la via ad una più sana educazione morale, si opponesse un'arma contro la stampa anticristiana e settaria per combattere il vizio e la corruzione e dare alla generazione presente insegnamenti più seri e capaci di renderla migliore.

Anche il Clero ha perso un valido sostegno e un impareggiabile collaboratore. Insieme con Mons. Fini, D. Francesco Maffei ha lasciato un vuoto profondo nella diocesi ove da molto tempo copriva diversi uffici. Era direttore diocesano della Buona Stampa, direttore del Riceratorio Popolare Festivo, V. Direttore delle Figlie di Maria ecc.

Organizzatore esimo, nel Seminario Vagnotti ove era Professore da parecchi anni, condusse a termine diverse mansioni ardue ed intraprendere; lavoratore instancabile, non trovò mai tempo di sponibile per riposare le membra affaticate.

Poeta geniale, umoristico e satirico, si attrasse la simpatia di molti personaggi che ne stimarono il valore e la rara fecondità d'intelletto. Le poesie più preziose sono certamente quelle che creò sotto gli auspici del nostro giornale, a Udine prima dell'invasione, a Bologna avanti l'armistizio. Stava per licenziarle alle stampe quando il male e la morte lo colsero.

Umile e modesto non permise mai che fosse rilevato il suo nome ogni volta che doveva dimostrare pubblicamente il suo valore e ne questo fece per mezzo dell'Etruria nei per mezzo di altri giornali di cui era corrispondente.

E questo sia per momento come un semplice ricordo, mentre noi, per accedere posto in queste colonne ad altri valenti scrittori, ci proponiamo di dare più ampia resoconto della sua vita alla prossima occasione.

L'Amministrazione
I Funerali
I funerali riusciranno imponentissimi e mai si ricorderà un trasporto

così solenne per il numero dei cittadini d'ogni classe e d'ogni partito che vi presero parte. Il corteo si mosse alle ore 4. Era in testa la Confraternita della Misericordia, la Compagnia della Buona Morte, il Seminario Vecovite, diversi ordini religiosi ed il Clero. Seguiva quindi il feretro ai cui lati stavano Mons. Luigi Sorbi, Vicario Generale, per il clero, D. Arnaldo Grassi per la famiglia, D. Emilio Gattini per il Seminario Vagnotti, e il Prof. D. Domenico Lovari per i professori del Seminario.

Venivano quindi una fumana di conoscenti ed amici, tutte le notabilità e le rappresentanze cittadine, il Circolo Cattolico con bandiera, il Riceratorio Popolare Festivo con bandiera, le Figlie di Maria col labaro, l'Asilo infantile col labaro, il Ricerchio di Mendicanti, l'Orfanotrofo Femminile, la rappresentanza delle scuole Elementari maschili e femminili e le suore di più ordini religiosi.

Sfilavano quindi numerose le torcie inviate dalle diverse famiglie. La Cattedrale che raccolse il feretro per le esequie era affollatissima. Al termine dell'assoluzione il prof. D. Domenico Lovari tra un silenzio devoto e profondo, pronunciò un commovente discorso che qui riportiamo:

E i buoni muoiono!.. Il cielo curvato sul nostro capo si scema ogni giorno di qualche astro benefico. Oggi, più che mai passano sbigottiti i popoli e dove vadano più non lo sanno perché sfuggono la luce che emana da Cristo e dagli insegnamenti dei suoi ministri, mentre la luce che mostra la via sembra spegnersi a poco a poco e lasciarli nel buio. Nella necessità di luce, di consiglio, di magnanimi esempi i popoli si trovano sempre più soli, poiché il grido che lamenta la perdita dei buoni levati da ogni parte. Nel volgere di pochi giorni la nostra Cortona ha veduto spente tre luci, re- cise tre preziose vite di sacerdoti, lustro

e decoro della nostra Diocesi. L'uno è il giovane Monsignore buono, colto, benedico che nel disimpegno di un onorifico incarico muore nella lontana Smirne e lascia un profondo rimpianto nella sua patria. L'altro è il vecchio milite del Signore che edificò col suo esempio, ammaestrato con la sua dottrina e quasi ottuagenario mostra come anche in tarda età si può sempre lavorare nella Chiesa di Dio o raccogliere larga copia di mercede. E anch'egli ci è tolto! Non è ancora chiusa la sua tomba e una terza se ne apre per raccogliere la spoglia di un giovane sacerdote.

Oh! Don Francesco Maffei! O dolcissimo amico, perché anche tu ci hai abbandonato! Vedi quanto lutto per te! Vedi quanto dolore nell'anima di tutti! Eri la nostra gloria, la nostra allegrezza. In te la famiglia perde l'angelo tutolare, Cortona un benemerito cittadino; gli amici il più candido amico; la gioventù, il seminarario un valente educatore e maestro; i tuoi colleghi il compagno dotto, benedico, infaticabile nell'apostolato del bene.

Non possiamo persuaderci il cuor nostro che tu non sei più; il nostro occhio ti cerca, il labbro si schiude per salutarli, ma invano, che tu non sei più... E che dirà lo a conforto dei tuoi cari dei superiori, dei colleghi, degli amici, del popolo tutto che ti piange, se anche il mio cuore ha provato uno schianto indicibile, e il mio ciglio non può contenersi?

Ti avevo conosciuto bambino, ti ho conosciuto alunno in seminario, e da sacerdote ti ho avuto collega nell'insegnamento e sempre mio collaboratore nel ministero parrocchiale, e ci siamo amati sempre e ci consideravamo come fratelli e uno era il nostro pensiero, uguali le nostre aspirazioni. E tu sei tolto anche al mio caro S. Domenico!

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE
(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)
Premiata con 5 Medaglie d'oro - Parigi 1902, Milano 1906, Torino 1911

Elenco delle merci
IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA

Table listing various agricultural products and fertilizers with prices. Includes items like Perfosfato minerale, Calocloclanamide, and Solfato rame.

MANGIMI
Date le difficoltà di acquisto e le forti oscillazioni dei prezzi non è possibile fornire dati concreti.

MATERIALI DIVERSI
Secceinchi, aratri nazionali, Arsenato di piombo, Cemento di 1.ª qualità, Irroratrici, Solforatrici, Ideali e solletti a mano, Damigiane da trasporto da 50, 25, 35 litri, Olio Vacuum da trasmissione, da cilindri, da automobili e motocicli, denso e semidenso, grasso gergoli, Spago in gomitioli ed in matasse, Carboneolm e microbina, Olio di lino a doppia cottura, Colla quadrata, Fil di ferro per vigne, Tendibili, Cotti per arrotare falci ed arnesi da lavoro. Prodotti per enologia, Fosforo di zinco.

IL DIRETTORE MICHELE GALEAZZI

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso. Epilessia, nevralgia, esaurimento, insonnia. Per schiarimento e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici Via Tortona, 31, MILANO

BANCA CORTONESE
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 500.000 RISERVE L. 198.161.36

Sede in Cortona - Filiali in Firenze, Foggia, Chiasso, Torino, Camuria, Mercatello
Certificato della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

47. Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1919

Balance sheet table for Banca Cortonese showing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) with various sub-categories and monetary values.

Advertisement for various medicinal products from the Cortonese Society, including 'CHININA-MIGONE', 'PULVERE GRASSA-MIGONE', and 'PASTA CAFFARO'.

Advertisement for Società Ligure Lombarda, focusing on the cultivation of sugar beets (Zucchero) and providing technical advice.

Advertisement for Banco di Roma, highlighting its capital of L. 150 million and its branch in Cortona, offering various banking services.

Advertisement for Credito Italiano, a major Italian bank, listing its capital and services available in Cortona.

facendo del più schietto entusiasmo e la più santa letizia; a nome dei fanciulli e famiglie che intralvi nel catechismo e che si assistevano intorno a te per udire la tua serena parola e ricevere i tuoi sagli...

Misericordia e tumulto nella Cappella Lorini-Loreti. ULTIMO TRIBUTO DI RICONOSCENZA sulla tomba del nostro Direttore

Ave anima eletissima! Ricovi quest'ultimo tributo d'addio da chi tanto amasti quaggiù; il fiore povero e disadorno deposto sulla tomba che racchiude il tuo frate terreno...

Colò la sera di ieri e Iddio ti volle con sé. Eri maturo per il cielo! Come al suono dell'Ave Maria tre giorni innanzi Iddio aveva chiamato il Maestro...

D. Francesco tu eri buono e virtuoso: per questo troppo grande per essere da un degnamente lodato. Ma tu non hai bisogno della mia lode o della tua modestia e umiltà me lo vieterebbero.

Dalla luce della tua gloria perdona al buon volere di un tuo confratello e amico, che si limita soltanto a darti l'ultimo tributo dell'affetto e prega tutti quelli che ti conoscono e piangono di essere paghi che l'anima tua addolorata, lasciando ad altri il compito di tessere il compendio della tua vita e delle tue opere...

Tu o D. Francesco, fosti una perla di sacerdoti: accoppiasti insieme fede, candore, dottrina. Ti animò lo spirito di sacrificio, di abnegazione, di zelo.

La cattedra, il confessionale, il capezale del moribondo furono i testimoni della soavità della tua cultura, dei tuoi lumi, dei tuoi conforti.

Nella tua bell'anima di sacerdote ritul sero le doti enumerate da S. Bernardo per convertire i peccatori: Verbum, cœcum, placidum, aratum. La parola, l'esempio, la preghiera.

E la morte ti colse colla preghiera sul labbro, Meglio non poteva morire il ministro di Dio!

Perdona, o amico; miglior ghianda non so deporre sulla tua bara: prega per me, per i tuoi cari seminaristi, per tutti coloro che tu amasti quaggiù. Pregha Iddio che domi alla diffece nuove vocazioni al sacerdozio per colmare i vuoti lasciati. Implora il conforto e la rassegnazione ai tuoi cari genitori o parenti; a noi tutti la grazia d'imitarti. Riposa in pace!

D. Francesco, ai piedi del tuo eroico, fido nella tua camera di morte lo vedeva poco fa scritto di tuo pugno, in data 15 Febbraio, qualche parola prima che ti ammassassi, queste parole: Domitia cum carissima: Surrecta post mortem. Tu hai meditato quelle parole che hanno colpito il tuo spirito.

La corona Phœ certamente meritata con le tue virtù e con le tue sacerdotali fatiche. Riposa in pace! Nel giorno della finale resurrezione quella corona risplenderà in eterno a tua gloria sulla tua fronte sacerdotale!

A termine del discorso il feretro fu trasportato nel Cimitero della

siglio abbia altri nomi; come un Grey di valore diplomatico indiscusso, un Hoover, di attività e praticità rarissima, un Rathenau — un tedesco perchè noi — d'una potenza organizzatrice fenomenale.

Tutti i popoli, vinti, vincitori e neutri, attendono con ansietà la fine di questo stato di cose incerto, indeciso, sospeso, che minaccia rimandare la pacificazione del mondo alle calende greche.

Tutti i popoli anelano che un nuovo Consiglio di Pace sia pronto a sobbarcarsi a un rude, coenzioso, imparziale lavoro, senza tregua né riposo, e non trasullarsi, come l'attuale, tra una seduta a Londra e l'altra a Parigi.

Questo nuovo Supremo Consiglio per rendersi benemerito di tutta la umana famiglia dovrebbe:

- 1. Rivedere tutti i trattati, tenendo fede agli impegni presi tanto dai Governi dell'Intesa, quanto dal Governo Tedesco nell'ottobre 1918 di accettare come base della pace i postulati di Wilson senza modificazioni e interpretazioni egoistiche;
2. riorganizzare i trasporti e le comunicazioni;
3. riparare la crisi finanziaria;
4. risolvere completamente la questione russa.

Si pensi che sono quasi due anni che si discute tanto e non si conclude nulla di serio, di positivo, di solido. Questo modo di fare irrita le folle, le rende impazienti, sempre più misere e dà modo ai seminatori del disordine di accrescere i proseliti in numero davvero impressionante.

Dinanzi ad un simile stato di cose, noi non potremo mai deplorare abbastanza la stoltezza di certi reggitori quando risposero con un no abbastanza scortese, alla nota papale del 1 Agosto 1917, dove era tracciato a linee maestre un assetto pacifico tra tutte le nazioni belligeranti e neutre.

Si preferì la tesi massonica invece che la tesi papale, e si ebbero altri due anni di guerra, di stragi, di rovine e di lutti; e ancora, dopo discussioni infinite, la pace desiderata, la pace tra tutti i popoli, la pace giusta e durevole ancora non si vede sorgere né da Parigi, né da Londra.

Tuttavia speriamo: con l'allontanamento di Clemenceau, con una maggiore considerazione dell'Italia alla Conferenza della Pace, con la probabile mutazione di alcuni rappresentanti, con l'avvenire a far meno i tedeschi in seno alla Conferenza, con l'intonazione amichevole data alla politica con la Russia, ci è dato sperare in un migliore andamento delle faccende parigine, la cui soluzione solleciterà salverà i popoli da supreme iatture.

LA DONNA NELL'ELEZIONI amministrative e politiche

Che trasformazioni più o meno profonde della guerra anche la donna è stato creato uno strumento di produzione e di lavoro in concorrenza con l'uomo e quindi è giusto che la legge come provvede alla sua tutela nel campo sociale provveda parimenti alla sua tutela nel campo amministrativo e politico.

Si tratta ora del dovere di preparare politicamente la donna all'esercizio del diritto riconosciuto.

Per il nostro partito il problema delle donne elettrici dev'essere risolto con la persuasione morale e con l'educazione politica.

Dobbiamo comprendere che anche un vantaggio elettorale che dovesse immediatamente determinarsi per opera dell'elettorato femminile nei nostri confronti nulla rappresenterebbe quando non fosse il risultato di una coscienza ben formata.

Dopo quattro anni di guerra il sentimento muliebre non ancora eretto da speculazioni politiche perseguirà una politica di pace davvero operosa e feconda. La donna preparata spiritualmente alle battaglie politiche potrà divenire prezioso elemento di pace sociale e di rigenerazione religiosa.

Ma occorre agire prontamente. E' compito nostro far conoscere alla donna problemi e programmi, istruirla, educarla.

La bellezza ideale e la verità sociale del nostro programma saranno intese da una grande massa femminile non ancora moralmente correte non politicamente dominate da chi non chiede convinzioni, ma voti.

Arrocheremo un grande beneficio alla società se consapevoli dell'ora che volge coltiveremo il senso di sagacia e provvista di conservazione che pervade il pensiero e la coscienza della donna.

VARIETA

Quanti ferroviari hanno scioperato

Una statistica attendibile sullo sciopero ferroviario reca che nei vari compartimenti risulta che la cifra del personale è stata di 65,695 agenti su 193,147 così ripartiti: Compartimento di Torino 11623 scioperanti su 21216;

- Milano 12900 su 20714;
Venezia 4352 su 14893;
Genova 8351 su 10959;
Bologna 10044 su 15442;
Firenze 7000 su 19929;
Ancona 2331 su 9140;
Roma 3634 su 19595;
Napoli 557 su 15059;
Bari 531 su 8291;
Reggio C. 701 su 7511;
Palermo 1279 su 10533;
Trento 1812 su 7511;
Trieste 2179 su 8937.

In Sardegna il servizio è proceduto regolarmente. La gran massa degli scioperanti era una parte di macchinisti, fuochisti e aggiunti di linea.

Le Campagne

Diamo il riassunto della 2a decade di Febbraio.

Il tempo generalmente bello ha permesso di condurre a buon punto la potatura della vite ed effettuare la semina dei diversi legumi e foraggi. Il raccolto dell'olio in Toscana è stato abbondante e tuttora si prosegue alla macinazione delle olive.

Il mandorlo è quasi ovunque fiorito, e se

non compariranno i geli, le piante svilupperanno con straordinario rigoglio.

I prezzi dei vini incoraggiando proprietari e coloni ed estendono le nuove piantagioni di viti.

Il commercio vinario in Toscana si svolge dove lento e dove movimentato, secondo le piatte e secondo la possibilità del traffico ferroviario. A brevi intervalli le stazioni sospendono l'accettazione del vino da trasportare, producendo delle frequenti soste nei ritiri delle partite già contrattate.

In generale però le richieste non mancano, non ostante la scontentezza dei detentori.

Le quotazioni variano nei vini più bassi da L. 15 a 17, per quelli medi da L. 18 a 20 e per tipi fini da lire 22 a 24 per ettagrado alla proprietà.

COSPICUI PREMI AI SOTTOSCRITTORI del Prestito Nazionale

Fra le varie forme di sottoscrizione al Prestito Nazionale la più comoda e più vantaggiosa è certamente quella popolare promossa dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi che tanto favore incontrò nel pubblico d'Italia nei Prestiti precedenti.

Questa volta essa ha avuto anche una più favorevole accoglienza per i vistosi premi in titoli di rendita a cui concorrono i sottoscrittori e che sono stabiliti nella complessiva somma di lire 300.000.

Così sottoscrivendo in qualsiasi Ufficio del Regno anche un solo titolo di lire 87,50 non soltanto si ha tempo fino al 30 aprile 1921 per versare tutta la somma in piccole quote di lire 5 tranne la prima che è di lire 12,50 ma si riceve per ciascun titolo di lire 100 nominali liberato un biglietto per concorrere a circa 700 premi il primo dei quali è di lire 100.000 il secondo di 50.000 il terzo di 20.000 e via di seguito.

Questa forma è specialmente indicata per operai massai, studenti ed in generale per chiunque non avendo disponibilità immediate desideri concorrere coi propri risparmi mensili all'opera patriottica del prestito nazionale con la probabilità di vincere i vistosi premi.

LA NUOVA LEGGE Sull'assicurazione involontaria

Col 1o gennaio 1920 è entrato in vigore il Decreto legge 19 ottobre 1919 n.2214 per il quale sono soggetti all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro gli operai di ambo i sessi i quali siano occupati alle dipendenze altrui e siano retribuiti con salario a tempo od a cottimo e cost pure gli impiegati e commessi privati di ambo i sessi i quali godano complessivamente una retribuzione mensile non superiore a L. 2500.

Sono esclusi dall'obbligo dell'assicurazione soltanto coloro che hanno compiuto il 15o anno o coloro che hanno superato il 65o anno di età i lavoratori a domicilio e gli addetti ai servizi domestici di qualsiasi luogo i lavoratori esclusi alle dipendenze dello Stato, delle Province, dei Comuni, degli enti Morali, delle Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie Secondarie e Tronvie soggette alla legge sull'quo trattamento.

I contributi da versare alle casse di assicurazione obbligatoria contro qualunque disoccupazione involontaria sono per metà a carico del datore di lavoro (industriali e commercianti, proprietari di fondi, affittuari mezzadri, appaltatori ecc.) e per metà a carico dell'operaio, impiegato o commesso.

Per tirannia di spazio rimandiamo al prossimo numero importanti articoli.

CRONACA

A sostituire il compianto direttore dell'Etruria, Dott. Prof. Francesco Maffei, ha assunto provvisoriamente il delicato e difficile ufficio il sig. Raimondo Bistacci, amministratore del giornale. In attesa di poter trovare fra le file degli amici un nuovo abile direttore che possa seguire le orme tracciate con tanta sapienza dal defunto Maffei.

Assicuriamo perciò gli abbonati e lettori che l'Etruria seguirà le sue regolari pubblicazioni.

Il Commissario Regio è venuto

A sostituire l'egregio Commissario Prefettizio e V. Commissario di P.S. Sig. Fornari è venuto da Roma preceduto da ottima fama di abilitato funzionario l'Avv. Cav. Uff. Giuseppe Bertolini. Attendiamo da lui il riassetto delle cose comunali e la soluzione di importanti questioni pendenti da più tempo. Auguri.

La salute pubblica

Per quanto abbiamo potuto attingere la salute pubblica nella città e nelle campagne è fortemente scossa. In montagna i casi d'influenza sono moltissimi ma nel piano e nei comuni limitrofi difficilmente si può trovare una famiglia immune dal male.

Quest'anno però non si sono verificati tanti casi di mortalità come negli anni 1918-19 ma però l'influenza si presenta lenta e penosa. Occorre un vasto lazzeretto ove trasportare i degenti e toglierli al contatto dei sani se si vuole che il male prenda proporzioni meno allarmanti e poter meglio curare i malati molti dei quali sono sprovvisti del necessario.

Nuovo laureato

Apprendiamo con piacere che l'egregio amico Capitano Romo Carloni ha conseguito in questi giorni in Roma la laurea in Diritto Commerciale.

La festa di S. Margherita

Favorita da un sole primaverile la festa di S. Margherita attrasse quest'anno un enorme quantità di persone. L'ara della Tamaturga fu meta continua di visitatori e di forestieri.

Trasferimento

Apprendiamo che il nostro concittadino Sig. Alunno Bernardo impiegato nella locale Agenzia del Banco di Roma è stato trasferito fino del primo marzo u.s. alla succursale del Banco di Roma di Arezzo.

Mentre inviamo da questo colore un riverente saluto al nostro egregio concittadino che con intelligenza e zelo invia per primo il lavoro alla locale Agenzia del Banco di Roma facciamo anche i nostri migliori auguri di più brillante carriera.

Per la Chiesa di S. Agostino

Tommasi Alotti Nobile Sig. Maria I. 50, Meucci Cidalina I. 30 Cinaglia Adelina I. 20 Carloni Com. Carlo I. 10, Meucci Giustina I. 10 Meucci Maddalena I. 10, Scirghi Angiolino I. 10 Sabatini Ugo I. 10, Roselli Giuseppe I. 10, Ristori Elettra I. 10, Lucarini Canco Gio. Betta I. 5, Scarparcini Fanni I. 5, Marri Orsolina I. 5, Paci I. 5, Rosa e Caterina Bruscellini I. 5 Romilda Simonelli I. 5, Polvani Annunziata I. 5 Brunacci I. 5 Ristori Ermanzia I. 5 Lorenzini Alfredo I. 5 Censini Maria I. 5 Capucci Angiolina I. 5. Menchetti Caterina I. 5. Offerte raccolte da Valeri Pasquale I. 16

Morte accidentale

Il 25 u.s. in frazione di S. Pietro a Cigliolo nella propria abitazione venne trovato

morto certo Pastonchi Giovanni fu Bernardo di anni 85 nativo di Cortona. Le indagini dei RR Carabinieri constatarono essere questi morto per sincope.

Arresti

Per mandato di cattura del Tribunale Militare di Firenze il 4 Febbraio u.s. venne tratto in arresto certo Agnolucci Mario perchè imputato di diserzione e appropriazione indebita.

Il 18 Gennaio i RR. Carabinieri di Cortona trassero in arresto Tiratoli Luigi e Cosci Roberto ambedue di Teverina il primo autore di lesioni in persona di Brigidoni Francesco e il secondo per complicità

Furto

Il Signor Farina Angelo ha denunciato all'arma dei Carabinieri un furto di pini avvenuto nei suoi possedimenti. Gli autori del furto sono cinque giovanetti che sono deferiti all'autorità giudiziaria.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 25 Febbraio al 5 Marzo NATI n. 28 MATRIMONI

Renali Annina e Cifuni Raffaele, Luciano Granna e Schicchi Andrea, Biagiotti Annunziata e Vespi Donato, Mancarini Cesira e Andrei Andrea, Cecchini Domènica e Muncicchi Enrico, Giommi Domènica e Petrucci Orlino.

MORTI

Tucianzi Tucci Rosa a. 11, Paolucci Onorina g. 6, Romboli Igino a. 39 Sartini Marrianna a. 6, Pastonchi Giovanni a. 74 Fini Mons. Pellegrino a. 73, Tiezzi Assunta a. 25, Pagni Lucia a. 34, Rosi Bernardo a. 35, Massarelli Domènico a. 69, Maffei Don Francesco a. 34, Buidani Maria a. 64, Angori Luisa a. 75, Salvicchi Gerardo a. 7 Tardioli Palma a. 75, Fragai Rosa g. 2, Araldi Angiola a. 18, Santi Antonio a. 75 Cortonichetti Enrico g. 8, Magi Stefano a. 2 Lazzeri Assunta a. 42, Limoni Amabile a. 45, Pieracci Carola a. 70.

POSTA APERTA

March. Avv. Alessandro Di Petrallo, Conte Umberto Morra di Lavriano e della Montù, Barone Giulio Wattenbac, Napoli Priore D. Arnaldo Grassi, Sig. Felice Fiori, Canco Benedetto Lepri, Copucci Itag. Luigi, Mirri Archil, Domènico, Mancini Nobile Cav. Annibale, Valtì Sig. Luigi Tallanelli Sig. Gaetano, D'Alò Avv. Antonio, Pinelli Colonnello Cav. Vespasiano Bernardini Prof. Alessandro.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie MAFFEI e BISTACCI, commosse da tanto attestato di stima e di affetto tributato al loro indimenticabile

D. Francesco

ringrazia non sentitamente le Autorità, le Associazioni religiose e civili, il Clero secolare e regolare ed il grande stuolo di amici che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora. Chiedono poi venia a coloro ai quali, pur dovendo, non avessero per involontaria omissione inviata la partecipazione.

Ringraziano in modo speciale il Sacerdote D. Arnaldo Grassi che assisté sempre l'infermo con amore veramente pietoso e fraterno e quelle distinte persone che, privandosi

del sonno e delle proprie cure, vegliarono fino all'ultimo, l'estinto.

DIARIO SAURO

27 Marz. — Domenica 2a di Quaresima — S. Tommaso di Aquino Dott. e Conf. — In Duomo a ore 11 Predica — A Sa Domènico nelle ore pomerid. Esposizione del SS. Sacramento. 8 Lun. — S. Giovanni di Dio Conf. 9 Mart. — S. Francesca Romana Vedova 10 Merc. — I Santi Quaranta Martiri. 11 Giov. — S. Caterina di Bologna Verg. 12 Ven. — S. Gregorio Magno Papa e Dottore. 13 Sab. — S. Niesforo Vescovo.

Colpito da feroce morbo, alle ore 6 pomeridiane del 26 Febbraio u.s. spengevasi nel bacio di Dio

Mons. Pellegrino Fini

Proposto della Cattedrale di Cortona

Colla morte di Mons. Fini il Clero cortonese perde una delle più belle figure di sacerdoti saggio e virtuoso, nonché una delle menti più elite della diocesi.

Compose pregevoli opere delle quali ebbe dal Vaticano stesso e da sommi studiosi di filosofia e di lettere grande testimonianza di valore e di affetto.

Mons. Fini che aveva poco innanzi celebrato solennemente le sue nozze d'oro ed era stato elevato dal Sommo Pontefice alla dignità di Prelato Domestico, ha trovato la morte, mentre ancora, sebbene di avanzata età, accingevansi al lavoro ed allo studio.

Lo spazio ci vieta di parlarne a lungo ma daremo più ampia relazione al prossimo numero.

I funerali si usciranno imponenti.

Le famiglie Angori e Poccetti ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore in occasione della morte del caro

Alcestino

rapito al loro affetto da indomabile crudelissimo morbo.

DOTT. C. IANNUZZI

Medico - chirurgo Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Osped. Italiano di Buenos Aires.

CORTONA

Consultazioni: tutti i giorni (meno martedì e venerdì) dalle ore 9 alle 10 aut. a secondo pian della Casa di Risparmio.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile. — Cortona, Tip. dell'Etruria



Bibliografia

Prof. G. G. Bernardi: ARMONIA con prefazione di M. E. Bossi. Vol. di pag. XXIV - 366, 4.ª ediz., Milano Editore Ulrico Hoepli, 1920. Legato L. 7,50.

I musicisti salteranno certamente con vivo compiacimento la quarta edizione dell'ottimo manuale di armonia del Dott. Prof. Cav. G. G. Bernardi, pubblicata ora dal Dott. Comm. Ulrico Hoepli.

L'illustre Editore, vincendo le ardue difficoltà del momento e sostenendo coraggiosamente ingenti spese, non ha voluto lasciare più a lungo la sua preziosa collezione priva di questo fortunosissimo manuale che gli veniva con insistenza richiesto da ogni parte d'Italia.

Anche questa volta l'egregio Autore ha fatto notevoli aggiunte al suo libro: specialmente a proposito della modulazione che è la parte più importante dell'armonia e quella dove la scienza ha fatto i maggiori progressi.

Fermo sempre nella teoria logica e semplice degli scambi di funzione tonale negli accordi ne ha esteso l'applicazione agli accordi paralleli cromatici che mettono facilmente in contatto tonalità eterogenee; ed agli accordi distonici di tutte le forme di scala minore (armonica, naturale e melodica).

Maggior sviluppo in questa edizione ha pure la trattazione degli accordi di nona undecima e tredicesima: e vi si trovano pure aggiunti altri esempi, esercizi e temi (basi e canti dati).

Il successo che ad ogni sua comparsa riporta questo manuale si ripeterà, ne siamo sicuri anche questa volta; e si che noi crediamo inutile aggiungere auguri piuttosto all'illustre Editore e al chiarissimo Autore anticipando le più vive congratulazioni.

DA CASTIGLIONFIorentINO

La società Artigiana di M. S. in Castiglione Fiorentino si è fatta promotrice di una Esposizione (111 Zootecnica, 11 Operaria Agricola - Artistica) che si terrà in queste importanti centri nei mesi di giugno e luglio del 1920. Le due forentine provincie dell'Umbria e della Toscana sono interessate a parteciparvi; la riuscita non può essere dubbia.

In questa Esposizione la parte che riguarda i prodotti dell'Artigiano dovrebbe avere ad una speciale importanza in quanto che i promotori della medesima si sono proposti di mostrare per mezzo di essa come anche nel turbolento periodo della guerra abbia continuato a pulsare la vita artigiana - Industriale cost nella grande officina come nell'umile bottega dell'operaio.

E appunto in questa Mostra Artigiana troverà posto insieme ai prodotti della grande e media industria qualunque lavoro che sia frutto di una attività individuale, verrà esposto insieme ai prodotti del grande e medio industriale ciò che di meglio avrà saputo dare l'operaio non associato ad altri nelle quotidiane fatiche.

Per tal modo sarà dato ammirare in una sintesi ogni sforzo collettivo e singolo di queste due Regioni il cui sviluppo industriale ha indubbiamente in se i germi di un avvenire grande.

Accanto a questi prodotti dell'Artigiano la cui mostra sarà completata da una Esposizione di potere riguarda l'educazione e l'istruzione popolare non che le Istituzioni Operarie di Previdenza e di Cooperazione troveranno posti i produttori agricoli per i quali vanno marcatamente celebri e la verde Umbria e la dolce Toscana. Costi in questa esposizione sarà associata alla fatica del lavoratore della città quella ugualmente

santa e benefica del lavoratore dei campi. Infine un apposito padiglione sarà riservato ad una mostra artistica per la quale sarà dato di poter ammirare riuniti tanti tesori d'arte antica per troppo disseminati e ancora sconosciuti non che lavori moderni d'arte applicata frutto di quell'ingegno italico che non si smentisce mai ed è sempre capace di grandi cose.

Siamo certi che grande sarà la partecipazione dei produttori a questa importante Esposizione inviando esemplari dei prodotti, i quali mentre contribuiranno al decoro della Mostra troveranno in essa un mezzo sicuro per essere ancora più conosciuti e apprezzati.

Il programma della Mostra può richiedersi al Presidente del Comitato Sig. Angelo Stanganini a Castiglione Fiorentino.

L'attività di S. E. La Pagna

Per il collegio di Siena Arezzo Grosseto

S. E. La Pagna continua ad occuparsi con la volontà più fervida del suo collegio politico, e le sue premure sono coronate da vario successo.

Per suo interessamento alla Deputazione Provinciale di Arezzo è stato concesso un mutuo senza interessi, di lire 500 mila per il riattamento delle strade provinciali.

A quella di Grosseto lire 200 mila per la fondazione del palazzo della Proletura e lire 805.000 per lavori stradali.

A quello di Siena L. 970.700 per i lavori di pubblica utilità.

Al comune di Poppi L. 144 mila per la costruzione della strada Arezzo-Poppi.

Ha fatto concedere all'Istituto d'Igiene, presso l'Università di Siena, un sussidio di L. 2500 per i corsi pratici da impartirsi agli Ufficiali sanitari e ai medici condotti.

Per suo interessamento è stata elevata alla prima classe la Ricevitoria postale di Pieve al Toppo (Arezzo).

Ottenne un'apertura di credito per L. 250 mila a favore dell'Ingegnere Capo del Genio Civile di Arezzo sullo stanziamento di L. 550 mila fatto decretare dal Ministero dei Lavori Pubblici per i lavori di arginatura del torrente Foenna.

L'impegno da parte delle Ferrovie dello Stato della fornitura dell'acqua potabile alla frazione di Capalbio nel Comune di Orbetello.

L'esercizio provvisorio automobilistico Siena - Roccastrada - Grosseto alla Ditta Braccagni di Siena.

La cessione in uso alla Deputazione Provinciale di Arezzo di 5 chilometri del materiale encanville.

L'istituzione della quarta classe elementare nella frazione di Taglieto in Comune di Civitella della Chiana.

STACCEO EUROPEO

Il generale sfacelo della Conferenza per la pace è ormai evidente col fallimento della sua politica. I lunghi dibattiti di Londra ne hanno accennato l'esito negativo. I delegati si separano lasciando ancora insolute le difficoltà per molte importanti questioni tra cui quella Adriatica. Prima di separarsi diedero corso alla pubblicazione ufficiale di vari documenti tra i quali il testo del famoso Patto di Londra. Il patto con cui si era dato l'istrucimento al Papa è diventato la

pietra d'inciampo della Conferenza. A Washington poi il trattato di Versailles è stato colpito al cuore dal voto del 2 marzo del Senato americano che con 69 voti contro 25 approvò la riserva del sen. Lodge che lascia arbitri gli Stati Uniti di decidere quali siano le questioni interne in cui la Lega delle Nazioni non potrà avere giurisdizione.

E intanto ciascuna nazione pensa da sé ai casi suoi. La Germania sta scatenando una guerra civile con grave danno dell'intera ancora indecisa, l'Olanda ha poi con fermato il suo rifiuto di estradizione del Kaiser. In Russia Lenin si atteggia a Czar sciolge i soviet e cerca aprir larghe vie al commercio moscovita ma intanto emigrano molte regioni d'Europa e d'America.

In Inghilterra ove Lord Aquith, il paleo-competitor di Lord George è rientrato trionfalmente in Parlamento si ha l'occasione alla grave questione orientale e grandi forze britanniche sono sul Bosforo ed hanno già occupato Costantinopoli. E alla Conferenza della pace vaporizza si prepara un epilogo capace di molte sorprese.

CORTONA ORRIBILE MISFATTO

Un uomo malmenato e strangolato

Ormai sono tutti consapevoli del truce delitto avvenuto a Cortona nei pressi delle Contesse, giacché diversi giornali ne hanno parlato e più il Nuovo Giornale con la consacrazione, per tre giorni consecuti, di intero colonne rimpastando il medesimo caso.

Il delitto si può ricostruire presso a poco su quell'impressionante assassinio avvenuto molti anni or sono in città in cui l'Allegri, in un fondo dell'Hotel National, strangolava e uccideva a colpi di martello il povero Josafat Ferrini.

A Salotto dunque, l'8 del corr. mese, a pochi chilometri dalla città, in una casa solitaria in aperta campagna è stato trovato il cadavere di un vecchio ben conservato e non come dice il «Nuovo Giornale» in avanzata putrefazione benché sia accertata la morte da circa 5 giorni innanzi.

Sul luogo si è recato subito il giudice istruttore avv. Gino Verani e il medico settore dott. Ugo Viviani di Arezzo, le autorità di P. S. e i RR. Carabinieri di Cortona.

Il cadavere è stato riconosciuto per un tal David Mammoli, uomo laborioso e attivo, di età abbastanza inoltrata. Il Mammoli aveva stretto il collo da una cinghia e da uno spago e la faccia intrisa di sangue, perciò si capisce che era stato assassinato e l'assassino, nell'atto forse della colluttazione lo aveva rovesciato a terra vibrandogli nella testa il colpo di grazia con un martello o con altro simile strumento.

È stata trovata, appoggiata alle pareti esterne della casa, una scala a pioli e sul tetto sono stati trovati alcuni tegoli e forato il soffitto; dunque la belva umana ha compiuto l'orrendo misfatto penetrando in casa per tetto ed assediando il vecchio mentre questi, scalzo, attendeva alle cose domestiche.

Sappiamo che il Mammoli aveva riscosso giorni innanzi circa 200 lire per fieno venduto, per questo l'assassino, venuto a scopo di furto, la casa non è stata niente manomessa ed i vivari ad esuberanza non sono stati toccati.

Si smentisce il dubbio che i parenti del Mammoli siano inclusi nel fatto. Sono stati dati ordini ed istruzioni per scoprire il colpevole che desideriamo possa al più presto cadere nelle mani della giustizia.

CRONACA

Nozze

Lunedì, 8 Marzo, in una intimità familiare è stato celebrato il matrimonio della gentil signora Maria Bettini con il sig. Ippolito Valentini. Furono testimoni i sig. ing. Aristide Cittadini e il rag. Alfredo Longhini.

Doni e fiori furono offerti alla sposa. Dopo il rinfresco gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Auguri.

Giovane artista che si distingue Nei lavori che si compiono nel palazzo della Cassa di Risparmio, abbiamo potuto ammirare un'opera diligentemente eseguita in scarpello dal giovane Luciani Giovanni di Oreste, nostro concittadino.

Il lavoro è la riproduzione di un'urna del Capitano Ristore Ristori dell'anno 1482 che trovata murata nell'atrio del palazzo Casali. Il bassorilievo riprodotto su pietra sarà collocato nella sala del Consiglio della Cassa insieme ad altri lavori e figure ornamentali.

Il giovane suddetto, abile ed attivo artista, sta senza dubbio per avviarsi verso un lieto avvenire, e mentre noi ci congratuliamo con lui, desideriamo che altri imitatori possano distinguersi nelle nobilissime arti che Cortona vantò nei secoli passati.

I lavori del campanile del Duomo dimenticati Sono già trascorsi vari mesi da che si gettò l'allarme in città per il pericolo che minacciava il campanile dal Duomo, rovinato, diceci, da una forte crepatura di circa 14 metri causata dal terremoto degli anni scorsi.

Si proibì subito che il campanone suonasse a festa e si annunciarono ancora i lavori di restauro; ma poi, presa in minor considerazione la cosa, forse per l'indifferenza di chi ha la responsabilità e la vigilanza dei monumenti nazionali, si tacque e tutto fu abbandonato a progetti e lavori, lasciando che il tempo decida le sorti e che il maestoso campanone, anche nelle grandi solennità, non faccia più sentire la sua nota armoniosa ai cortonesi dispersi dal monte al piano.

Ricordiamoci che se ora occorre una discreta somma per il restauro, crollato che fosse il poderoso campanone - senza considerare i gravi danni derivanti - noi crediamo che oggi non si potrebbe più nemmeno pensare alla sua ricostruzione.

Siamo certi che la nostra osservazione abbia successo e si pensi seriamente al restauro che necessita imminente.

Imposta straordinaria sul patrimonio L'Ente di Finanza comunica: Si rammenta a tutti coloro i quali possiedono un patrimonio che raggiunge le L. 20000 l'obbligo di presentare entro il 31 del corrente mese, la prescritta denuncia alla competente Agenzia dell'Imposte.

L'Amministrazione delle Finanze e le Commissioni giudicanti hanno la facoltà di deferire in ogni tempo il giuramento sulle veridicità delle dichiarazioni e applicare le pene pecuniarie per omessa ed infedele denuncia, le quali penalità possono condurre sino alla confisca dei beni non dichiarati.

I titoli al portatore devono essere pure dichiarati, poiché è preciso volere del Governo di disporre la conversione al nominativo dei titoli predetti, quando risultasse che non si è ottemperato all'obbligo della di-

chiarazione e ciò porrebbe i contribuenti nella condizione dolorosa di subire la confisca dei beni non denunciati.

Pol centenario di Vittorio Emanuele II Domenica 14 u. s. per commemorare degnamente e decorosamente il centenario della nascita di Vittorio Emanuele II, gli edifici pubblici e privati isarono la bandiera nazionale e nella sera la Banda cittadina, sotto la direzione del maestro Ba, svolse un ottimo programma musicale.

Un'opera d'arte Al Cimitero della Misericordia In questi giorni è stato murato a fianco della Cappella Bentivenga-Civiletti, uno splendido bassorilievo marmoreo di ampio dimensioni, dedicato alla memoria del tenente Carlo Scarpini, caduto a Col Boretta il 16 novembre 1917.

Il bassorilievo rappresenta in alto un angelo spargente fiori copiosi sul defunto e a fianco un angelo che porge la palma del martirio. Il bel lavoro, sorretto da un leone e da un capriolo, è stato fatto eseguire dal padre Tommaso come indelebile ricordo dell'ammattissimo suo Carlo.

Cose da ridere e da piangere Il 10 marzo u. s. fu pubblicato ed affisso in città un calmiere riportante diminzioni nel prezzo di viveri. Se quest'atto del R. Commissario soddisface i poveri consumatori, gravati sempre più da tasse e balzelli e dal rincaro di vita assolutamente insopportabile, eccitò ancora i proprietari e negozianti che protestarono energicamente istituirono commissione presso il Commissario per l'abolizione immediata del calmiere. E il calmiere... fu subito abolito. Senza commenti.

Una nuova perdita venne improvvisamente a straziare l'animo del Prof. Alessandro Bernardini e della Signora Prof.ssa Ada, non ancora racconsolati per altra non remota sventura.

Dapprima un bambino di quattro anni affacciatosi rigidamente alla vita, ora un pargoletto di otto mesi, già sorridente ai vezzi materni, feroce ancora in bocca furtivamente e misteriosamente colto da Colui per cui era germinato e portato forse a sbocciare e a fiorire sui sentieri del Cielo!

Il lutto del prof. Bernardini, anima severa di studioso e di educatore, che da vari anni dirige con pura perizia il nostro Ginnasio, trovò eco profonda nel cuore di tutti. E tutti accorsero a leggere in qualche modo con l'espressione viva e sincera del loro cordoglio, l'amarezza infinita del babbo e della mamma, a colmare con le più confortevoli parole, il grande vuoto che nel cuore dei genitori aveva lasciato il piccolo defunto.

E al funebre trasporto della salma infantile accorsero, oltre i loro educatori, le alunne e gli alunni di tutte le Scuole, recando improvvisa e devotissima messe di fiori freschissimi, colti in non so qual primavera ed arendone intrecciate, con quel gusto squisito in cui s'esprime potentemente il dolore e l'affetto, superbe girlandole e corone.

E chi non aveva la felice sorte di reggere i fiori intrecciati con accorta industria, recava in mano altri fiori composti in ampi mazzi e reggeva preziose corone di metallo.

In quella magnifica girlanda, ogni classe del Ginnasio era andata a gara a simboleggiare l'amarezza profonda per la disgrazia che aveva acerbamente colpito il Direttore, il maestro, l'amico. Verso il tramonto l'adorato morticino, entro una nube di fiori era portato al cospicuo dove, forse da troppo tempo, l'attendeva il fratello; ma nella rassa deserta rimaneva del-

l'anno in corso Lire 208.346.356.10. Rimanezza e credito Lire 5.067.578.382.33.

Contro il rincaro della luce elettrica Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo Sig. Direttore dell'Etruria

Ho veduto più di una volta nel di lei accreditato giornale riportati scritti che sono valsi a scuotere l'apatia che regna in questa città trattando con particolare competenza gli interessi cittadini. Ritengo che il giornale si occupi sempre di tutto ciò che torna a vantaggio della cittadinanza ed io come vecchio abbonato la preghiera di volersi occupare un po' del deciso aumento della energia elettrica regalata dalla Valdarno.

Se mi sembrerebbe che anche questi si pensassero seriamente a protestare non con le solite inconcludenti discussioni ma con tutta quella energia e fermezza pari alle altre città limitrofe, come Arezzo Montepulciano ecc.

E' inutile che si seguiti a far chiacchiere; la protesta deve essere collettiva ed approvata da tutti gli utenti e trasmessa all'Autorità comunale, al Sig. Prefetto ed ai deputati nostri.

Se lei Sig. Direttore trova giusta la mia proposta, la prego di pubblicare queste poche righe colla certezza di avere l'approvazione di tutti coloro, e sono molti che si servono della energia elettrica.

La ringrazio per ora del favore, pronto a riprendere la penna qualora si dormisse davvero.

Lutto nella famiglia Bernardini

Una nuova perdita venne improvvisamente a straziare l'animo del Prof. Alessandro Bernardini e della Signora Prof.ssa Ada, non ancora racconsolati per altra non remota sventura.

Dapprima un bambino di quattro anni affacciatosi rigidamente alla vita, ora un pargoletto di otto mesi, già sorridente ai vezzi materni, feroce ancora in bocca furtivamente e misteriosamente colto da Colui per cui era germinato e portato forse a sbocciare e a fiorire sui sentieri del Cielo!

Il lutto del prof. Bernardini, anima severa di studioso e di educatore, che da vari anni dirige con pura perizia il nostro Ginnasio, trovò eco profonda nel cuore di tutti. E tutti accorsero a leggere in qualche modo con l'espressione viva e sincera del loro cordoglio, l'amarezza infinita del babbo e della mamma, a colmare con le più confortevoli parole, il grande vuoto che nel cuore dei genitori aveva lasciato il piccolo defunto.

E al funebre trasporto della salma infantile accorsero, oltre i loro educatori, le alunne e gli alunni di tutte le Scuole, recando improvvisa e devotissima messe di fiori freschissimi, colti in non so qual primavera ed arendone intrecciate, con quel gusto squisito in cui s'esprime potentemente il dolore e l'affetto, superbe girlandole e corone.

E chi non aveva la felice sorte di reggere i fiori intrecciati con accorta industria, recava in mano altri fiori composti in ampi mazzi e reggeva preziose corone di metallo.

In quella magnifica girlanda, ogni classe del Ginnasio era andata a gara a simboleggiare l'amarezza profonda per la disgrazia che aveva acerbamente colpito il Direttore, il maestro, l'amico. Verso il tramonto l'adorato morticino, entro una nube di fiori era portato al cospicuo dove, forse da troppo tempo, l'attendeva il fratello; ma nella rassa deserta rimaneva del-

l'anno in corso Lire 208.346.356.10. Rimanezza e credito Lire 5.067.578.382.33.

Contro il rincaro della luce elettrica Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo Sig. Direttore dell'Etruria

Ho veduto più di una volta nel di lei accreditato giornale riportati scritti che sono valsi a scuotere l'apatia che regna in questa città trattando con particolare competenza gli interessi cittadini. Ritengo che il giornale si occupi sempre di tutto ciò che torna a vantaggio della cittadinanza ed io come vecchio abbonato la preghiera di volersi occupare un po' del deciso aumento della energia elettrica regalata dalla Valdarno.

Se mi sembrerebbe che anche questi si pensassero seriamente a protestare non con le solite inconcludenti discussioni ma con tutta quella energia e fermezza pari alle altre città limitrofe, come Arezzo Montepulciano ecc.

E' inutile che si seguiti a far chiacchiere; la protesta deve essere collettiva ed approvata da tutti gli utenti e trasmessa all'Autorità comunale, al Sig. Prefetto ed ai deputati nostri.

Se lei Sig. Direttore trova giusta la mia proposta, la prego di pubblicare queste poche righe colla certezza di avere l'approvazione di tutti coloro, e sono molti che si servono della energia elettrica.

La ringrazio per ora del favore, pronto a riprendere la penna qualora si dormisse davvero.

lo strazio la sua mamma e il suo babbo che non lo avevano visto morire, perché egli se n'era andato placidamente senza il più lieve lamante, senza la sofferenza per cui è spaventevole la morte; aveva continuato a dormire qui sulla terra nel momento in cui spriva gli occhi sott'altra luce, persuaso da Colui che, con misteriosa vicenda, allena agli uomini le gioie e le lacrime.

Accanto al fratellino Gioanè riposa ora nella quiete solenne del sacro recinto, il piccolo Bernardo.

O bimbi! ora così uniti, dal vostro mondo che solo amore e luce ha per confine, proteggete i vostri piccoli fratelli che avete qui abbandonati e che non sanno ancora la vita e fate che i genitori trovino in essi un conforto al grande dolore che ha loro procurato il vostro volo immaturo.

Cortona 17 Marzo 1920 A. B. Offerto a beneficio dell'Asilo Infantile In memoria del bambino Bernardini

Bernardini mancato improvvisamente al vivere la notte del 10 corr. m.

Perbenei Giuseppe L. 25 - Insegnanti, alunne ed alunni del Ginnasio Pareggiato, del R. Corso Magistrale, della R. Scuola Tecnica L. 100,45.

Il 5 marzo u. s. spirava serenamente il Cav. Ing. Off. Dario Nibbi

Nacque in Cortona il 1. Luglio 1844 e poco più che ventenne conseguì la laurea di ingegnere civile nell'Istituto degli Studi Superiori di Firenze. Nel 1867 in seguito a regolare concorso indetto da Gonfaloniere dell'Epoca Nobile Uomo Antonio Pancetti fu nominato ingegnere del nostro Comune, carica che mantenne ininterrottamente per quaranta anni. In questo lungo periodo ebbe modo di spiegare la sua attività e metter in luce le sue qualità di tecnico di valore e di abile professionista. I suoi principali progetti concepiti con larghezza di vedute e con senso di arte talvolta trovarono esecuzione insormontabile nella tristezza delle finanze comunali; pur tuttavia Egli seppe conciliare le esigenze della tecnica con le limitazioni dei fondi imposte da ragioni economiche e dell'opera svolta da questo nostro concittadino restano lavori mirabili che sono decoro e vanto della città. Per oltre un cinquantennio fu anche titolare dell'Ufficio Subcomunale di Cortona e per gli apprezzati servizi resi all'Amministrazione statale venne insignito della onorificenza di Cavaliere e Ufficiale della Corona d'Italia. Gli istituti cittadini di credito e di beneficenza lo ebbero a più riprese consigliere sagace onesto e scrupoloso e tutta la sua vita fu consacrata al lavoro operoso ed alla famiglia che ogni ne rimpiangere inconsolabile la angustiosa perdita.

L'accompagnamento funebre riuscì una imponente dimostrazione di stima di affetto e di simpatia verso l'Estinto, che lasciò una traccia luminosa del suo passaggio; poiché alle ultime onoranze prese parte ogni ceto di cittadini con alla testa il R. Commissario Avv. Cav. Uff. Bortolani Giuseppe che volle salutare la salma con nobili e commoventi parole.

Al figlio Ilio Rievocatore Principale del Registro in Spoleto e al Comm. Cav. Carlo ex Sindaco del nostro Comune ed ai congiunti tutti giungano le nostre sincere condoglianze.

La famiglia Nibbi a nostro mezzo esprime i più vivi e sinceri ringraziamenti a tutti coloro che nella luttuosa circostanza han preso parte al loro dolore.

Nella notte 7 - 8 marzo moriva in Casaccia.

Pilade Berti Fu allievo dell'Istituto agrario Vegni e poi Agente generale delle possessioni dell'Istituto medesimo, conquistandosi la stima e la benevolenza dei superiori e dei dipendenti. Il dolore per questa perdita fu sentito da tutta la popolazione che rianimò il suo giudizio in queste parole: - E' morto un galantuomo ed un gentiluomo. Parleremo di lui nel prossimo numero.

POSTA APERTA On. Ing. Arturo Luzzatto, Deputato al Parlamento. Cav. Giuseppe Salvini, Cortona. Mons. Giuseppe Pontelli, Milano. S. E. Alberto Lapegna, Sottosegretario di Stato. Cav. Luigi Bruni, Cortona. Sig.ra Angiolina Poggi Meoni, Sig.ra Virginia Cerulli, Prof. D. Domenico Lovari, Riv. D. Ettore Tottanelli, Cortona; conte Giovanni Campori, Modena. Ing. Edoardo Almagià, Roma. Dott. Saul Serodini, Roma. Ing. Luigi Mirri Cortona: Ricevuto abb. Grazia.

DIARIO SACRO 21. Marzo - Dom. di Passione - S. Benedetto Abate. 22. Lun. - B. Ugolino Zafferini Conf. da Cortona. 23. Mart. - S. Caterina da Genova, vel. 24. Mercoledì. S. Simone fanciullo, Martire. 25. Giovedì. L'Annunziata di Maria SS. Ave Maria della sera a ore 18 3/4. 26. Ven. - La Madonna Addolorata. - In Duomo chitarra dalli Esercizi Sp. 27. Sab. - S. Giovanni Battista Conf.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabili - Cortona, Tip. dell'«Etruria» Istituto Ortopedico A. Zecchi Via Roma 31 - Torino - I. Piano nella L'APPARECCHIO ZECCHI immobilizza L'ERNIA Abbiamo l'onore di annunciare l'arrivo del rinomato ortopedico A. Zecchi di Torino. I suoi moderni sistemi di arti per mutilati di gambe e braccia, ma soprattutto la sua recente invenzione dell'apparecchio che immobilizza l'ernia in breve tempo senza noie ed impedimenti di sorta, hanno meritato l' encomio delle primarie cliniche mediche e dei solerti per il salutare ritorno alla vita normale. Citiamo fra le tante quotate attestazioni: «I medici sottoscritti dichiarano di avere in più occasioni consigliato gli apparecchi erniari Zecchi, e di averli sempre trovati pratici ed efficaci. Cav. Uff. Dott. R. Cesario, corso Oponte, 21 Torino - Dott. E. Tanton, magister medico, ospedale del Seminario, Bologna. Dott. Luciano Focacci, Lavagna Prov. di Genova. «Noi sottoscritti, per debito di riconoscenza, adempiamo al dovere di ringraziare pubblicamente l'ortopedico Zecchi per avere con gli apparecchi forniti, ottenuto subito un sollievo alle nostre sofferenze e, dopo, la perfetta immobilizzazione delle ernie cui eravamo afflitti; Torretta Giustiniani, via Consolata 7, Torino D'Alessandro Raffaele Uff. d'ordine (Distretto milit. Vercelli). Beauchi Giuseppe, via Foglietti 12 - 1 Genova, Dignami Filippo, via S. Reparata, 67 Firenze ecc. Seguono la firma.» Dopo tali affermazioni una prova dell'apparecchio s'imponesse. Essa è fatta ogni giorno gratuitamente alla sede dell'Istituto, oppure dal valente specialista ortopedico dell'Istituto stesso che visiterà la nostra regione una volta al mese. Le sue date di passaggio verranno pubblicate in questo giornale. Annunziamo ora il suo prossimo arrivo, affinché tutti gli interessati, uomini, donne fanciulli, possano con tutta fiducia e senza esitazione di sorta, recarsi a consultarlo: Cortona: venerdì 9 Aprile, Albergio Nazionale.